

ANNIVERSARIO DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA

(per tutte le chiese di cui si ignora

il giorno della dedicazione)

Domenica precedente

la solennità di Tutti i Santi



Le prime notizie su speciali cerimonie esterne per la dedicazione di un edificio di culto risalgono al secolo IV e ce le fornisce lo storico Eusebio di Cesarea. Tale uso si consolidò progressivamente e andò fissandosi, sia nelle liturgie orientali che occidentali, nei testi che in parte anche oggi usiamo. Il rito della Dedicazione della chiesa, infatti, secondo la riforma liturgica voluta dal Concilio Vaticano II, è stato profondamente riveduto, tenendo presente il principio fondamentale di una cosciente, attiva e piena partecipazione dei fedeli, e considerando anche le necessità dei nostri tempi. L'annuale commemorazione della Dedicazione della chiesa celebra il mistero della Chiesa viva, cioè del popolo di Dio peregrinante verso la celeste Gerusalemme. Grande importanza è necessario dare, dunque, a questa celebrazione che deve essere ben inserita nel contesto dell'anno liturgico e tenere conto anche degli elementi della devozione popolare. Nella nostra diocesi si è pensato di fissare la celebrazione annuale della dedicazione della propria chiesa alla domenica che precede la solennità di Tutti i Santi, perché fosse messa in risalto la relazione che intercorre tra la Chiesa della terra e quella del cielo.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 67, 36

Grande e mirabile è Dio dal suo santuario;
il Dio d'Israele da forza e potenza al suo popolo.
Sia benedetto Dio!

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo,
che ricorda con gioia il giorno
della dedicazione di questo tempio,
perché la comunità che si raduna
in questa santa dimora
possa offrirti un servizio degno e irrepreensibile
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

Siano aperti i tuoi occhi verso questa casa.

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, Salomone si pose davanti all'altare del Signore, di fronte a tutta l'assemblea di Israele, e, stese le mani verso il cielo, disse: «Signore, Dio di Israele, non c'è un Dio come te, né lassù nei cieli né quaggiù sulla terra! Tu mantieni l'alleanza e la misericordia con i tuoi servi che camminano davanti a te con tutto il cuore. Ma è proprio vero che Dio abita sulla terra? Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerti, tanto meno questa casa che io ho costruita!

Volgiti alla preghiera del tuo servo e alla sua supplica, Signore mio Dio; ascolta il grido e la preghiera che il tuo servo oggi innalza davanti a te! Siano aperti i tuoi occhi notte e giorno verso questa casa, verso il luogo di cui hai detto: Lì sarà il mio nome! Ascolta la preghiera che il tuo servo innalza in questo luogo. Ascolta la supplica del tuo servo e di Israele tuo popolo, quando pregheranno in questo luogo. Ascoltali dal luogo della tua dimora, dal cielo; ascolta e perdona».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 94

R/ Rendiamo grazie a Dio nella sua dimora.

Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. ***R/***

Grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra. ***R/***

Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati,
Egli è il nostro Dio,
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. ***R/***

SECONDA LETTURA

Ef 2,19-22

Ogni costruzione cresce per essere tempio santo nel Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

2 Cr 7, 16

R/ Alleluia, alleluia.

Io ho scelto e ho santificato questo tempio,
dice il Signore, perché la mia presenza vi resti sempre.

R/ Alleluia»

VANGELO

Gv 2, 13-22

Parlava del tempio del suo corpo.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato». I discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divora».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, il sacrificio che ti offriamo
nel ricordo del giorno santo,
in cui hai riempito della tua presenza
questo luogo a te dedicato,
e fa' di noi un'offerta spirituale a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

La Chiesa pellegrina sulla terra e la Chiesa celeste

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Tu ci hai dato la gioia
di costruirti fra le nostre case una dimora,
dove continui a colmare di favori
la tua famiglia pellegrina sulla terra
e ci offri il segno e lo strumento
della nostra unione con te.
In questo luogo santo,
tu ci edifichi come tempio vivo
e raduni e fai crescere come corpo del Signore
la tua Chiesa diffusa nel mondo,
finché raggiunga la sua pienezza
nella visione di pace della città celeste,
la santa Gerusalemme.
E noi, uniti ai cori degli angeli,
nel tempio della tua gloria
innalziamo a te l'inno di benedizione e di lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1Cor 3, 16-17

Siete tempio di Dio,
e lo Spirito di Dio abita in voi;
il tempio di Dio è santo,
e questo tempio siete voi.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, sorgente di ogni benedizione,
dona al tuo popolo santo
i frutti della gioia e della pace,
perché il mistero del tempio
che oggi abbiamo celebrato
divenga per noi spirito e vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, che oggi vi ha riuniti
per l'anniversario della dedicazione di questa casa,
vi colmi della sua grazia e della sua pace.

R/ Amen.

Cristo vi edifichi come pietre vive del suo tempio spirituale.

R/ Amen.

Lo Spirito di Dio abiti nei vostri cuori
e vi unisca alla comunione gloriosa dei santi.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.